

INTEGRAZIONE UFFICIO REGIONALE TUTELA DEL TERRITORIO

La presente relazione integrativa costituisce la risposta alla lettera prot. 124/89170/47.03 del 21.07.2005 con la quale l'Ufficio Regionale per la Tutela del Territorio di Arezzo richiedeva integrazioni al deposito 2066 del 24.05.2005.

In riferimento alle integrazioni richieste dagli uffici competenti, con la presente si sono aggiornati i punti richiesti nel seguente modo:

OSSERVAZIONI DI CARATTERE GENERALE INTERESSANTI TUTTO IL TERRITORIO COMUNALE

- In merito alla classificazione della fattibilità degli interventi ricadenti in aree a pericolosità elevata e molto elevata del Piano di Assetto Idrogeologico dell'Autorità di bacino del fiume Arno, si rileva che nelle relative schede di fattibilità sono stati riportati i riferimenti normativi derivanti dall'approvazione definitiva dei piani sovraordinati (PAI dell'Autorità di bacino del fiume Arno).

L'Amministrazione Comunale di Castel San Niccolò ha provveduto ad adeguare i propri strumenti di governo del territorio alle disposizioni contenute nel PAI attraverso l'approfondimento del quadro conoscitivo del PAI stesso secondo l'applicazione dell'art.32 comma 8[^] (art. 27 delle N.T.A. del PAI).

In merito a tale aspetto si precisa che con Decreto n. 30 del 13 aprile 2006 il Segretario Generale dell'Autorità di bacino del fiume Arno ha approvato le modifiche della perimetrazione delle aree a pericolosità della cartografia del PAI relative al Comune di Castel San Niccolò,

- Nelle Norme Tecniche di Attuazione del Regolamento Urbanistico è stato specificato che le "zone a vincolo speciale" corrispondono alle "zone a verde privato", come riportato nell'art.61.
- In merito alle aree E è stato prodotto un abaco di fattibilità.

- In merito alle metodologie che si richiedono per l'esecuzione delle verifiche idrauliche si rimanda allo studio idraulico dell'Ing. Donatelli in cui sono state recepite le richieste circa l'elaborazione e la rappresentazione grafica dello studio.
- Lo studio idraulico condotto secondo le indicazioni fornite da Codesto U.R.T.A.T. è stato realizzato per tutte le aree considerate dal regolamento Urbanistico, ad eccezione delle località Rifiglio e Pagliericcio che risultano comprese nella Tav. 3. Per tali aree, gli interventi ricadenti in ambito B ed in pericolosità idraulica 3 e 4 sono stati vincolati alla inedificabilità con la sola possibilità di realizzare verde non attrezzato.

TAVOLA F2 – BORGO ALLA COLLINA - SPEDALE

- Nella carta di fattibilità sono stati riportati, con numero contrassegnato da asterisco 72*, 76*, 77*, 78*, 79* e 80*, gli interventi soggetti alla Norma n. 2 del piano stralcio per la riduzione del rischio idraulico nel bacino dell'Arno.

Nell'assegnazione delle classi di fattibilità, si è tenuto conto dei risultati emersi dallo studio idraulico condotto da parte dell'ing. Donatelli (novembre 2005) per conto dell'Amministrazione Comunale, che rilevano l'assenza di rischio idraulico per tali aree.

TAVOLA F3 - PAGLIERICCIO – RIFIGLIO – PRATO – SALA – SPALANNI

- Come già evidenziato in precedenza, lo studio idraulico condotto secondo le indicazioni fornite da Codesto U.R.T.A.T. è stato realizzato per tutte le aree considerate dal regolamento Urbanistico, ad eccezione delle località Rifiglio e Pagliericcio che risultano comprese nella Tav. 3. Per tali aree, gli interventi ricadenti in ambito B ed in pericolosità idraulica 3 e 4 sono stati vincolati alla inedificabilità con la sola possibilità di realizzare verde non attrezzato.

- L'area definita B6 è stata inserita nelle Norme Tecniche di Attuazione del Regolamento Urbanistico, pertanto si è mantenuta la relativa scheda di fattibilità.

TAVOLA F7 - CAIANO - BATTIFOLLE - RISTONCHI - VERTELLI - POGGIO VERTELLI
- VALGIANNI - BARBIANO

- Scheda n.1 : si è inserita la porzione di area a fattibilità 3 come richiesto.

Arezzo, 21 aprile 2006

Dott. Geol. Fabio Poggi

Dott. Geol. Massimiliano Rossi